



E' la prima volta che partecipiamo alla staffetta commemorativa del 2 Agosto. La data è quella in cui, nel 1980, avvenne la strage alla stazione di Bologna. Era un sabato mattina, marciapiedi e sale d'aspetto erano gremite di turisti e persone in partenza per le ferie estive, come tutti possono immaginare, un clima di festa.

Poi alle 10.25 un boato scuote la città: sotto le macerie dell'ala ovest della stazione rimangono 85 vittime, oltre 200 i feriti gravi. I cittadini di Bologna si mobilitano immediatamente prestando i primi soccorsi. Già nel pomeriggio si precipita sul luogo della strage l'allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini: altri tempi, altri uomini a rappresentare le istituzioni.

Sono trascorsi tanti anni da allora, ma ancora non è stata fatta piena luce sulle responsabilità dirette e sui mandanti. Per questo siamo qui, questa sera, tutti insieme, per non dimenticare.

Scegliamo di fare, per avere un po' di fresco (anche se non è un'estate torrida, comunque siamo ad Agosto), l'ultima frazione da Barberino al Passo della Futa, per l'esattezza l'arrivo è oltre: a Traversa. La staffetta prende l'avvio, alle 17.30, dalla piazza del Comune di Sesto, con il saluto del Sindaco, per giungere, attraverso le tappe di Calenzano e delle Croci, nella piazza di Barberino, partenza dell'ultima frazione. La partecipazione è libera, ognuno fa una frazione o più, l'importante è correre in compagnia, per una volta senza l'ansia del cronometro. Quando il gruppone proveniente dalle Croci approda in piazza, in attesa dello start per l'ascesa al passo della Futa, ci siamo già avvantaggiati ... più che altro al buffet: come diceva quel tale, " ... del doman non v'è certezza ..." e le notizie sul ristoro all'arrivo sono contrastanti (c'è chi favoleggia di una cena offerta da un noto ristorante dell'Appennino con due primi di mare e di terra e chi dice che troveremo a malapena qualche bottiglia d'acqua ...).

Finalmente, dopo aver scambiato qualche impressione con gli staffettisti della frazione precedente si parte. Sono ormai passate le 21.15, è già buio e l'aria si è rinfrescata. Chissà come sarà più in alto? Una vettura dei vigili ci precede con il lampeggiante acceso, l'effetto stroboscopico stordisce un pochino, ma almeno l'incolumità dei podisti è garantita. Il gruppo Ausonia è ben nutrito, però la parte del leone la fanno i podisti mugellani con in testa il gruppo dei "Runners Barberino" e quello dei "Marciatori Mugello" che vanno su per la salita come lepri, d'altronde questo è il loro territorio e quindi sono avvezzi a queste pendenze. La prima parte del percorso scorre via senza problemi, si sale ma fiato per chiacchierare con i compagni ancora c'è n'è. All'entrata in paese a Montecarelli ci attendono dei signori, che con una cortesia

squisita hanno preparato dei termos di the caldo da offrirci, é l'occasione per fermarsi qualche istante, i primi 6 Km sono fatti, ancora una decina e siamo arrivati. Si riparte, appena fuori Montecarelli la strada si impenna e comincia il "tratto appenninico", il gruppo, che nello spirito della staffetta dovrebbe rimanere compatto, inizia a sgranarsi. Si sa ognuno ha il suo passo, si formano gruppetti di podisti che procedono a distanza di qualche secondo l'uno dall'altro. Saliamo ancora, attraversiamo velocemente Monte di Fo dove la pendenza concede un po' di tregua e ci avviamo per gli ultimi tornanti verso la Futa. Qui davvero si comincia a tenere ciascuno il proprio passo. Ad un certo punto rimango solo, in una sorta di limbo, staccato dal gruppo dei primi e appena più avanti degli "inseguitori". Corro nel buio, avverto la pendenza ma non la vedo, l'unico rumore quello dei miei passi. Cerco l'appoggio con cautela, ma il fondo stradale sembra integro. Poi con una sensazione stranissima percepisco il cambio di inclinazione, c'è una discesa ... strano, il passo della Futa non dovrebbe essere al culmine della salita? Ogni tanto una delle biciclette che ci hanno scortato mi sfiora e taglia per pochi istanti l'oscurità con una lama di luce. Poi sento che la salita riprende, finalmente svolto da una curva e raggiungo il gruppo di testa che si è fermato sul passo. L'aria è frizzante, addirittura c'è un velo di nebbia che aleggia sopra le nostre teste. Piano piano il gruppone si ricompatta pronto per lanciarsi verso Traversa dove entriamo che sono da poco passate le 11.00. Raggiungiamo il campo sportivo dove ci attende davvero un ristoro con un buon primo caldo. La frazione è terminata: è stata una bella esperienza, che consiglio a tutti coloro che corrono. Diamoci, quindi, appuntamento per l'anno prossimo lungo i "quasi 42 Km" della staffetta con percorsi per tutte le gambe: dalla pianura, alla salita, alla discesa.

Approfondimenti:

- http://it.wikipedia.org/wiki/Strage_di_Bologna